

Grazie Don Aronne per tutto quello che hai fatto per noi

Don Aronne ha terminato la sua vita terrena nella Casa del Clero a Cognento sabato 14 luglio, all'età di 92 anni. Alla domenica, oltre a ricordarlo in parrocchia nelle Sante Messe, alla sera per lui abbiamo recitato il Rosario e il lunedì pomeriggio, molti nostri parrocchiani hanno partecipato al suo funerale nella chiesa di Magreta.



Don Aronne e Don Lidio

La Parrocchia di Brodano ha il sacrosanto dovere di ringraziare Don Aronne e tenerne vivo il ricordo per tutto quello che ha fatto nella nostra comunità, da lui

scelta e servita per circa 60 anni. Qui è venuto in amicizia con Don Lidio, il

primo parroco e fondatore della

parrocchia. Qui restarono collaboratori inseparabili, sebbene avessero temperamenti e caratteri completamente diversi. Amici d'infanzia, entrambi di Magreta, insieme in Seminario, poi passarono insieme molta parte della loro attività sacerdotale a Brodano e, proprio perché così diversi tra loro, hanno dato alla nostra parrocchia la possibilità di crescere sotto tanti punti di vista. Don Aronne, professore di matematica, fisica e religione, appena libero dalla scuola correva qui a Brodano. La sua mente è sempre stata un "vulcano in eruzione", sempre pronto alle innovazioni anche dal punto di vista pastorale. L'originalità della sua figura è risaputa, il suo zelo, il suo acuto spirito critico, il suo temperamento combattivo e insieme ironico, ha avuto nella nostra parrocchia un ruolo determinante e incisivo dal punto di vista spirituale e pastorale. Brodano era diventata di fatto parrocchia con l'arrivo di Don Lidio nel 1962. Tutta la società civile allora stava cambiando

rapidamente e anche la Chiesa, attenta ai segni dei tempi, in quegli anni si aggiornava soprattutto con un avvenimento straordinario ispirato dallo Spirito Santo: il Concilio Vaticano II. Don Aronne, prete giovane e aperto, impegnato nella scuola, coltivava un "chiodo fisso": l'educazione e la formazione cristiana non solo in ambito ecclesiale, ma anche in quello sociale e politico. Per questo organizzò anche a livello vicariale diversi corsi sulla dottrina sociale della Chiesa. Attento all'impegno educativo, ha sempre coltivato nel suo cuore una sensibilità particolare per la pastorale giovanile. Il suo temperamento focoso e sempre pronto a scherzare, faceva sì che anche i giovani stessero bene con lui. Memorabili e gremiti di ragazzi i campeggi in montagna che organizzava puntualmente ogni estate. Non vogliamo tralasciare quanto insisteva sul tema "educare attraverso lo sport" e, tanto si era buttato in questo campo, tanto da

diventare l'assistente ecclesiastico del Centro Sportivo Italiano provinciale e perfino regionale. Tutti sappiamo bene quanto si sia prodigato, insieme a Don Lidio, per la realizzazione del nostro campo sportivo parrocchiale e come abbia sempre sostenuto con tanto orgoglio il Gruppo Sportivo Brodano, come occasione importante di aggregazione e di crescita per i ragazzi. Organizzò pure per sette anni consecutivi un carnevale con tanto di sfilata dei bambini in maschera per le vie di Brodano, con alcuni carri carnevaleschi, poi giochi con animazione nel salone, merende con torte preparate dalle nonne e premio finale per tutti. A livello nazionale è diventato famoso per aver inventato e organizzato le gare dei preti sciatori: "Il Signore s(c)ia con voi". A tutto questo dobbiamo aggiungere pure una particolare sensibilità per la Caritas. E' stato assai prezioso in parrocchia in alcuni momenti molto difficili e col suo carattere forte è riuscito in qualche Consiglio Parrocchiale, che tendeva a chiudersi e spegnersi, a tenere tutti svegli, ad accendere anche qualche "miccia esplosiva" e a rompere timidi silenzi. Vari parrocchiani lo ringraziano per aver regalato loro la sua costante amicizia, per essere stato loro vicini nei momenti festosi dei matrimoni o dei battesimi e nei momenti tristi per la perdita di loro cari. Utile è stata la sua presenza sacerdotale per aver coltivato momenti di preghiera e di adorazione, necessarie per crescere nella fede. Un grazie particolare va anche per la disponibilità a collaborare nella realizzazione di quella meravigliosa struttura che è la nuova chiesa di Brodano, consacrata nell'anno giubilare del 2000, coronando il sogno di Don Lidio, che proprio in quel periodo ci ha lasciati.

"Coraggio DON !!! Come consulente regionale del Centro Sportivo Italiano

hai sicuramente consegnato tante coppe; chissà quale trofeo ha riservato il Signore per te".



60° Sacerdotale di Don Aronne

Don Aronne e i valori educativi dello sport



Don Aronne non è stato solo un sacerdote assiduo nella nostra parrocchia e un professore che dal nulla ha raccolto e ha lasciato un museo di fisica nel Seminario di Modena, ma è stato soprattutto un appassionato e fervente sostenitore dei valori dello sport nel Centro Sportivo Italiano.

Così lo ricordano gli amici del CSI provinciale. Non è facile ricostruire la lunga presenza e opera di Don Aronne: severo, corretto, giusto, colto e soprattutto “brontolone”, ma 70 volte su 100 aveva ragione lui. Tra i tanti aneddoti di cui è costellata la sua vita di Consulente, ci piace ricordare nel 1954, anno del decennale di fondazione del CSI, la nostra presenza a Roma. Alloggiati in un palazzone di Via Conciliazione, come letto avevamo delle brandine basse, che i più pesanti toccavano terra. La cosa più grave era la fame: ci davano un piccolo tramezzino. Noi con Don Aronne sognavamo tagliatelle, tortellini, gnocco e un buon lambrusco. Ma era solo un sogno! Bellissimo il finale: il Papa con centomila sportivi del CSI. Più avanti nel tempo, per 14 anni, Don Aronne si impegna ad organizzare con successo Corsi di Formazione per Allenatori. Nel 1999, il nostro Don è un vulcano a organizzare la Festa della Neve per preti sciatori. A Sestola, complici i Maestri di sci della Scuola Nazionale, 54 preti sono in pista per lo slalom, che Don Aronne chiama “Campionato Nazionale”. Don Aronne fa il cronista, viene intervistato, va su tutta la stampa nazionale, ed inventa anche lo slogan: “Dio s(c)ia con voi”. E questa sua iniziativa, da allora, viene rifatta tutti gli anni. Al 50° di sacerdozio diventa Consulente Regionale del CSI e riceve il Discobolo d’Oro, simbolo del suo grande impegno a favore dell’Associazione. Poi abbiamo festeggiato il 60° di sacerdozio del nostro “Don”, e per la nostra Associazione, che aveva 65 anni di vita, è stato un vero onore festeggiare un Dirigente che ne ha passati ben 60 al suo interno. Ora, che ci ha lasciato, lo ricordiamo con tanta stima ed affetto.

Il Consiglio provinciale CSI di Modena

